

Verbale Consiglio Pastorale del 29/01/2019

Verso l'Oratorio 2020

Paola introduce il tema illustrando brevemente il nuovo percorso che la FOM propone a tutte le parrocchie ambrosiane dal titolo «Oratorio 2020. Quali oratori per fare oratorio». Il progetto nasce dalla constatazione che l'attuale formula oratoriana e di conseguenza la sua efficacia educativa non funzionano più, ma anche dalla convinzione che sia ancora possibile “rilanciarlo” come un luogo più idoneo che la nostra Chiesa ambrosiana ha a disposizione per educare le giovani generazioni.

Rilanciare e scommettere sul domani, pensando a un luogo che ci sembra ancora essere il “passo ecclesiale” più avanzato e forse più azzardato che soprattutto la nostra Chiesa ambrosiana ha a disposizione per educare le giovani generazioni.

Per costruire il percorso Oratorio 2020 nella logica del “camminare insieme”, sono state distribuite schede di lavoro diverse per ogni ambito parrocchiale. Queste schede servono innanzitutto per aggiornare o riprendere la riflessione su alcune dinamiche del proprio oratorio. Solo in seguito a questa condivisione, le schede potranno essere valide per tutti gli oratori e all'intera Chiesa ambrosiana per ripartire insieme con un confronto ampio e capillare.

Paola richiama le tre parole chiave del ricco documento preparatorio allegato alla convocazione:

a) **trasmissione della fede** (l'oratorio deve avere lo sguardo fisso su Gesù e annunciare il Vangelo ai più piccoli); b) **oratorio “in uscita”** (un oratorio missionario che non ha paura di cambiare e di osare anche in presenza di scarse risorse; c) **comunità** (richiamo ad una parrocchia dal “cuore ardente” dove l'oratorio dice la vitalità di una comunità perché senza l'intervento di tutti l'azione evangelizzatrice non è efficace).

Non possiamo delegare a “quelli dell'oratorio” i suoi problemi (che sono anche i nostri). Siamo quindi chiamati come consiglio pastorale a fare la nostra parte per delineare delle linee guida per il futuro del nostro oratorio, esaminando la scheda dedicata a tutti gli adulti che vivono la loro vita di fede all'interno della parrocchia. I nostri contributi, insieme a quelli di altre componenti parrocchiali, saranno poi presentati all'assemblea in programma a Bollate il 9 febbraio. Per questioni di tempo Paola propone di indirizzare le nostre riflessioni su due obiettivi:

- 1) proporre una lista di “buone prassi” ovvero di situazioni in cui le attività dell'oratorio introducono (o possono introdurre) nella comunità parrocchiale;
- 2) stilare una lista di “sentieri bloccati”, cioè di iniziative dell'oratorio che non hanno uno sbocco nella parrocchia.

Sintesi degli interventi secondo questo schema:

1) buone prassi

- oratorio estivo (con il suo richiamo costante alla preghiera), festa oratorio, doposcuola ed altri ambiti di educazione alla corresponsabilità;
- possibilità di aggregarsi in un orizzonte più ampio di chiesa (comunità pastorale);
- educazione al servizio (anche al più umile e nascosto) e attenzione ai più poveri e deboli;
- proposte di esperienze caritative (Oasi, Sermig, ecc.);
- relazionarsi con adulti che con la loro vita di fede possono contagiare i giovani;
- poiché le famiglie tendono a vivere l'oratorio solo come servizio, la sfida della comunità cristiana è quella di offrire più di un semplice servizio ed invogliare così i ragazzi a frequentare l'oratorio;
- essere accoglienti, dare qualità alle proposte, vivere la gioia, sperimentare la gratitudine, manifestare perseveranza.

2) sentieri bloccati:

- animatori dell'oratorio estivo che non pregano e non vivono il loro impegno come servizio evangelico;
- adulti troppo poco entusiasti della propria fede per poterla trasmetterla ai giovani;
- proclamarsi cristiani ma essere lontani dal Vangelo e annacquare il suo messaggio;
- scendere dal piedestallo di chi si sente già formato e non sa più imparare;
- aspettare che gli altri vengano in oratorio;

Verbale Consiglio Pastorale del 29/01/2019

- in un contesto di comunità pastorale cercare di non far perdere ai ragazzi l'identità del proprio oratorio quando sono chiamati a frequentarne altri;
- la struttura stessa dell'oratorio che non intercetta più la vita dei ragazzi. In un futuro in cui la scuola supplirà sempre più alle carenze della famiglia dilatando gli orari di apertura e le attività ci sarà sempre meno spazio per l'oratorio (indispensabile quindi rilanciare la pastorale scolastica);
- sovrapposizioni di calendario (quando, ad esempio, l'oratorio stesso fa più proposte negli stessi orari);
- non avere la forza e la fiducia di perseverare nonostante tutto.

Lettera Pastorale per l'anno 2018-2019

In attesa di indicazioni diocesane sui tempi e modalità per la costituzione della comunità pastorale novatese don Marcello invita a studiare possibili passi da compiere in tema di pastorale d'insieme che possano essere condivisi con gli altri consigli pastorali nelle prossime riunioni unitarie. Ricorda alcune delle piste suggerite dall'Arcivescovo nella sua lettera: la cura nella celebrazione della S. Messa, la pratica della Liturgia delle Ore e del Rosario). Dai successivi interventi emergono alcune proposte:

- a) individuare a Novate un luogo dedicato espressamente alla preghiera e alla meditazione personale (scuola di preghiera o centro di spiritualità) con orari di apertura adatti anche a coloro che lavorano;
- b) ampliare le occasioni di preghiera comunitaria e di adorazione come quelle che si svolgono nei venerdì di Quaresima a S. Carlo;
- c) istituire incontri settimanali di lectio divina sul Vangelo della domenica.

Verifica e programmazione

Riguardo alla valutazione sulle festività appena trascorse, viene da più parti rilevata la scarsa partecipazione dei parrocchiani (anche, ma non solo, dei giovani) alle iniziative proposte per la festa patronale (in cui si dovrebbe manifestare, più che in altre occasioni, la voglia e la gioia di tutta la comunità di ritrovarsi insieme).

Sul Natale, mentre si nota già da anni un calo di presenze alla Messa di mezzanotte (anche perché frequentata non più per tradizione ma per scelta), si consolida l'afflusso alla messa vespertina la cui celebrazione, secondo don Marcello, dovrebbe pertanto essere maggiormente curata. Ben riuscita e partecipata la Via Natalis interparrocchiale.

Varie ed eventuali

Don Marcello illustra le iniziative di Quaresima già definite con gli altri parroci:

- esercizi spirituali (11-17 marzo) predicati da don Diego Pirovano sul tema "La vita da risorti";
- tre incontri quaresimali su figure di santi moderni (Andrea Mandelli - 21 marzo; mons. Romero - 28 marzo; Paolo VI - 11 aprile);
- esecuzione della "Passione secondo Giovanni" di Bach per coro e orchestra (5 aprile);
- Via Crucis della zona pastorale IV con l'Arcivescovo, a Legnano venerdì 29 marzo.

Sono stati programmati anche due incontri di riflessione sul Discorso dell'Arcivescovo alla città dello scorso 7 dicembre ("Autorizzati a pensare"). Li condurranno don Mario Antonelli (22 febbraio) e mons. Luca Bressan (8 marzo).

il parroco

il segretario